



GENNAIO 2022



1 sab MARIA MADRE DI DIO SS. Messe ore 10,30 ; 18,30
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

2 dom **II DOMENICA DOPO NATALE** S. Messe ore 10,30 ; 18,30.
5 Merc ore 19,30 presso la Chiesa di S. Giovanni S. Messa
6 giov **EFIFANIA DEL SIGNORE** S. Messe ore 10,30 ; 18,30.
7 ven 1° venerdì del mese ore 16,30 Adorazione Eucaristica
1° sabato del mese—alla fine della celebrazione
8 sab Adorazione e S.Rosario

9 dom **BATTESIMO DEL SIGNORE** S.Messe ore 10,30 ; 18,30
12 Merc ore 16,00 Azione Cattolica :Donne Cattoliche
13 giov ore 18,00 Adorazione Eucaristica
14 ven ore 18,30 Gruppo dei Catechisti
15 sab ore 18,30 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

16 dom **II° DOM. DEL TEMPO ORDINARIO** S.Messe ore 10,30 ; 18,30—II settimana del salterio
ore 16,00 **Incontro Confraternita SS. Sacramento**
17 lun ore 19,00 **Alla Scuola della Bibbia— Lectio Divina**
18 mart ore 19,00 Incontro con i genitori del catechismo
Dal 18 al 25 gennaio : SETTIMANA DI PREGHIE-
RA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

19 Merc ore 16,00 Azione Cattolica : Donne Cattoliche
ore 19,00 Incontro con i genitori del catechismo
20 giov ore 18,00 **FESTA DI S. SEBASTIANO - SS. Messa**
ore 19,30 Incontro con i genitori del catechismo
21 ven ore 16,00 momento di preghiera Madonna delle Grazie
ore 18,30 Incontro con i genitori del catechismo
22 Sab ore 19,30 Gruppo Famiglia Tobia e Sara

23 dom **III° DOM TEMPO ORDINARIO** S. Messe ore 10,30 ; 18,30. III settimana del salterio
26 merc ore 16,00 Gruppo Donne Cattoliche
27 giov ore 18,00 Adorazione eucaristica
30 Dom **IV° DOM TEMPO ORDINARIO** S. Messe ore 10,30 ; 18,30 IV settimana del salterio

“Vorrei qui proporre *tre vie* per la costruzione di una pace duratura. Anzitutto, il *dialogo tra le generazioni*, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. In secondo luogo, *l'educazione*, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine, *il lavoro* per una piena realizzazione della dignità umana. Si tratta di tre elementi imprescindibili per «dare vita ad un patto sociale», senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente “.
(dal messaggio del S. Padre per la giornata mondiale della pace- 1-gennaio 2022)



Anno VI-N 41-gennaio 2022

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrocchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - [Chiesa SS. Trinità Bronte](https://www.facebook.com/Chiesa-SS-Trinita-Bronte-102601031111111)

EDITORIALE

In Cammino...

Carissimi fratelli e sorelle nel Signore buon anno. E l'inizio di un nuovo anno, e vi auguro che sia ricco di grazia, benedizione e salute. Ogni inizio anno auguriamo che sia diverso dal precedente, ma è solo alla fine che possiamo tirare le conclusioni e fare la differenza. Speriamo che quest'anno la lotta al covid- 19, possa ottenere degli ultimi risultati, sperare di ritornare alla sospirata normalità.

Il 9 gennaio, con la festa del battesimo del Signore, si chiude già il tempo di Natale e prende avvio il tempo ordinario. Inizia il racconto della vita pubblica di Gesù con la sua giornata trascorsa nella Sinagoga di Nazaret. Gesù fa sue le parole del profeta Isaia proclamando l'anno di grazia e la concretezza della Sacra scrittura che avete ascoltato.

Con il battesimo Gesù diventa uno di noi, assumendo pienamente la condizione umana, condividendo tutto, eccetto il peccato. Nella sua Santità Divina, piena di grazia e di misericordia, il figlio di Dio si è fatto carne proprio per prendere su di sé e togliere il peccato del mondo: prendere le nostre miserie, la nostra condizione umana.

Oltre a concludere il tempo di natale, il mese di gennaio ci prepara attraverso il triduo alla festa del nostro Santo Patrono Biagio.

Vivremo alcuni giorni di preparazione spirituale e attendiamo ancora qualche giorno per poter comprendere come poter svolgere il programma delle feste.

Continuiamo il nostro cammino da figli di Dio inseriti in una comunità parrocchiale. Dove, attraverso le nostre azioni e le nostre opere possiamo testimoniare solo per amore la nostra fede.

Buon Cammino.

P. Alfio

GIUSEPPE , PADRE NELL'ACCOGLIENZA

Sac. Alfio Daquino

il male che gli accade risponde: «Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremmo accettare il male?» (Gb 2,10). Giuseppe non è un uomo rassegnato passivamente. Il suo è un coraggioso e forte protagonismo. L'accoglienza è un modo attraverso cui si manifesta nella nostra vita il dono della fortezza che ci viene dallo Spirito Santo. Solo il Signore può darci la forza di accogliere la vita così com'è, di fare spazio anche a quella parte contraddittoria, inaspettata, deludente dell'esistenza. La venuta di Gesù in mezzo a noi è un dono del Padre, affinché ciascuno si riconcili con la carne della propria storia anche quando non la comprende fino in fondo.

Come Dio ha detto al nostro Santo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere» (Mt 1,20), sembra ripetere anche a noi: «Non abbiate paura!». Occorre deporre la rabbia e la delusione e fare spazio, senza alcuna rassegnazione mondana ma con fortezza piena di speranza, a ciò che non abbiamo scelto eppure esiste.

Non Abbiate paura : ad affrontare i piani misteriosi e nascosti di Dio. Anche e soprattutto in quei momenti che dobbiamo fidarci e affidarci a nostro Padre. Non abbiate paura : ad affidare la vostra vita a Dio-Padre ; Lui ci ama e ci protegge.

Accogliere così la vita ci introduce a un significato nascosto. La vita di ciascuno di noi può ripartire miracolosamente, se troviamo il coraggio di viverla secondo ciò che ci indica il Vangelo. E non importa se ormai tutto sembra aver preso una piega sbagliata e se alcune cose ormai sono irreversibili. Dio può far germogliare fiori tra le rocce. Anche se il nostro

Continua in 3 pagine



Una Chiesa in Ascolto della Scrittura

di Salvatore Spitaleri



"Lo Spirito di Dio che illumina e vivifica questo "camminare insieme" delle Chiese è lo stesso che opera nella missione di Gesù, promesso agli Apostoli e alle generazioni dei discepoli che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica.

Lo Spirito, secondo la promessa del Signore, non si limita a confermare la continuità del Vangelo di Gesù, ma illuminerà le profondità sempre nuove della sua Rivelazione e ispirerà le decisioni necessarie a sostenere il cammino della Chiesa (cfr. Gv 14,25-26; 15,26-27; 16,12-15)"

Il documento preparatorio dei Vescovi al Sinodo si interroga sull'Ascolto della Sacra Scrittura e dell'Azione dello Spirito Santo nella vita della Chiesa, che la rende sempre Viva e Feconda. Gli interventi del Magistero della Chiesa sulla Sacra Scrittura sono stati molteplici, ma la loro conoscenza è poco diffusa. I cristiani spesso non riescono ad apprezzare il Dono della Parola nel e per il suo immenso Valore, poiché dimenticano o, più volte, non conoscono quanto affermato nella Dei Verbum "i libri della Scrittura insegnano con certezza, fedelmente e senza errore la verità che Dio, per la nostra salvezza, volle fosse consegnata nelle sacre Scritture. Pertanto "ogni Scrittura divinamente ispirata è anche utile per insegnare, per convincere, per correggere, per educare alla giustizia, affinché l'uomo di Dio sia perfetto, addestrato ad ogni opera buona".

La stessa Costituzione Conciliare allo scopo di incrementare la conoscenza della Sacra scrittura al n. 21 così si esprime "È necessario dunque che la predicazione ecclesiastica, come la stessa religione cristiana, sia nutrita e regolata dalla sacra Scrittura. Nei libri sacri, infatti, il Padre che è nei cieli viene con molta amorevolezza incontro ai suoi figli ed entra in conversazione con essi; nella parola di Dio poi è insita tanta efficacia e potenza, da essere sostegno e vigore della Chiesa, e per i figli della Chiesa la forza della loro fede, il nutrimento dell'anima, la sorgente pura e perenne della vita spirituale." La liturgia si è infatti riempita della ricchezza della Parola, ciononostante i fedeli rimangono distanti non dalla partecipazione alla Liturgia, ma da un ascolto fruttuoso di questa. Le Parole del Profeta Isaia sono sempre attuali e veritieri: "Perché mi offrite i vostri sacrifici senza numero? - dice il Signore. [...] Quando venite a presentarvi a me, chi richiede a voi questo: che veniate a calpestare i miei atri? Smettete di presentare offerte inutili; [...] non posso sopportare delitto e solennità. [...] Anche se moltiplicate le preghiere, io non ascolterei: le vostre mani grondano sangue. Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, [...] "Su, venite e discutiamo - dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve." L'Ascolto del Signore è prioritario, non serve una partecipazione sterile alla Liturgia. La partecipazione ai riti e alle varie forme di pietà popolare, non è da condannare, ma questa non può sostituire o prendere il posto dell'Ascolto della Parola. Diceva San Girolamo "L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo". La Bibbia pur essendo forse il Libro più venduto nel mondo trova la sua collocazione in un angolo della libreria e là vi rimane indisturbato. Per quanto riguarda i Documenti della Chiesa sulla Sacra Scrittura non si può non partire dalla "Dei Verbum", una delle quattro Costituzioni del Concilio Vaticano II. Ci sono molti altri documenti del Magistero, ma in questo breve articolo si utilizza solo la "Verbum Domini" di Benedetto XVI e la Lettera di Papa Francesco su San Girolamo.

Partiamo da queste affermazioni della Verbum Domini: "la Chiesa si fonda sulla Parola di Dio, nasce e vive di essa. Lungo tutti i secoli della sua storia, il Popolo di Dio ha sempre trovato in essa la sua forza e la comunità ecclesiale cresce anche oggi nell'ascolto, nella celebrazione e nello studio della Parola di Dio." Nella nostra Parrocchia, malgrado gli sforzi del Parroco, gli incontri proposti sono poco frequentati rendendo vano ogni sforzo di far crescere la conoscenza della Parola. Il documento Sinodale conti-

nua "al centro dell'Assemblea il testo della Bibbia per riscoprire ciò che nel quotidiano rischiamo di dare per scontato: il fatto che Dio parli e risponda alle nostre domande." [...] "Mediante questa Esortazione apostolica desidero che le acquisizioni del Sinodo influiscano efficacemente sulla vita della Chiesa: sul personale rapporto con le sacre Scritture, sulla loro interpretazione nella liturgia e nella catechesi come anche nella ricerca scientifica, affinché la Bibbia non rimanga una Parola del passato, ma una Parola viva e attuale." [...] "Chi conosce la divina Parola conosce pienamente anche il significato di ogni creatura." [...] Certo, come hanno affermato i Padri sinodali, « il dialogo quando è riferito alla Rivelazione comporta il primato della Parola di Dio rivolta all'uomo ». [...] Ciascuno di noi è reso così da Dio capace di ascoltare e rispondere alla divina Parola." [...] "In questo dialogo con Dio comprendiamo noi stessi e troviamo risposta alle domande più profonde che albergano nel nostro cuore. La Parola di Dio, infatti, non si contrappone all'uomo, non mortifica i suoi desideri autentici, anzi li illumina, purificandoli e portandoli a compimento. Come è importante per il nostro tempo scoprire che solo Dio risponde alla sete che sta nel cuore di ogni uomo!".

Papa Francesco nella Lettera scritta per il XVI Centenario della morte di San Girolamo scrive: "Gli esegeti negli ultimi tempi hanno scoperto la genialità narrativa e poetica della Bibbia, esaltata proprio per la sua qualità espressiva; Girolamo, invece, sottolineava piuttosto nella Scrittura il carattere umile del rivelarsi di Dio ed espresso nella natura aspra e quasi primitiva della lingua ebraica, paragonata alla raffinatezza del latino ciceroniano. Non è dunque per un gusto estetico che egli si dedica alla Sacra Scrittura, ma - come è ben noto - solamente perché essa lo porta a conoscere Cristo, perché l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo." Girolamo ci insegna che non vanno studiati solo i Vangeli, e non è solo la tradizione apostolica, presente negli Atti degli Apostoli e nelle Lettere, a dover essere commentata, perché tutto l'Antico Testamento è indispensabile per penetrare nella verità e nella ricchezza del Cristo. Le stesse pagine evangeliche lo attestano: esse ci parlano di Gesù come Maestro che, per spiegare il suo mistero, ricorre a Mosè, ai profeti e ai Salmi (cfr Lc 4,16-21; 24,27-44-47). Anche la predicazione di Pietro e Paolo, negli Atti, si radica emblematicamente nelle antiche Scritture; senza di esse non può essere pienamente compresa la figura del Figlio di Dio, il Messia Salvatore. L'Antico Testamento non deve essere considerato come un vasto repertorio di citazioni che dimostrano il compiersi delle profezie nella persona di Gesù di Nazaret; più radicalmente, invece, è solo alla luce delle "figure" anticotestamentarie che è possibile conoscere in pienezza il senso dell'evento di Cristo, compiutosi nella sua morte e risurrezione. Da qui la necessità di riscoprire, nella prassi catechetica e nella predicazione, come anche nelle trattazioni teologiche, l'apporto indispensabile dell'Antico Testamento, che va letto e assimilato come nutrimento prezioso (cfr Ez 3,1-1) [...]

"Molti poi, anche fra i cristiani praticanti, dichiarano apertamente di non essere capaci di leggere (cfr Is 29,12), non per analfabetismo, ma perché impreparati al linguaggio biblico, ai suoi modi espressivi e alle tradizioni culturali antiche, per cui il testo biblico risulta indecifrabile, come se fosse scritto in un alfabeto sconosciuto e in una lingua astrusa. Si rende dunque necessaria la mediazione dell'interprete che eserciti la sua funzione "diaconale", mettendosi al servizio di chi non riesce a comprendere il senso di ciò che è stato scritto profeticamente. L'immagine che può essere evocata, al proposito, è quella del diacono Filippo, suscitato dal Signore per andare incontro all'eunuco che sul suo carro sta leggendo un passo di Isaia (53,7-8), senza però poterne dischiudere il significato. «Capisci quello che leggi?», domanda Filippo; e l'eunuco risponde: «E come potrei capire se nessuno mi guida?» (At 8,30-31).

Pace e Bene a Tutti.



UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

Attività mese gennaio 2022

Gli incontri si svolgeranno nella chiesa S. Sebastiano

18-01 ore 19:00 gruppo S.Tarcisio-S.Pietro

19-01 ore 19:00 gruppo S.Domenico-S.Giovanni B.

20-01 ore 19:30 gruppo S.Chiara-S.Maria Goretti—S.Rita.

21-01 ore 18:30 S. Francesco

14-01 ore 18:30 Incontro con i catechisti

ALLA SCUOLA DELLA BIBBIA LECTIO DIVINA

Lunedì 17 gennaio ore 18:15
presso la Sala P.Saitta

**Dio chiama Mosè
a liberare il popolo**
Esodo 3,1-4,18.

CAPPELLA DELL'ADORAZIONE CHIESA S. GIOVANNI

5 GENNAIO –ANNIVERSARIO APERTURA

Ore 19:30 S. Messa e a seguire
Adorazione eucaristica .

FESTA DEL BATTESIMO DI Gesù'

9 GENNAIO 2022

La festa del Battesimo di Gesù viene celebrata alle ore 10,30 con tutti i bambini del catechismo che sono invitati a partecipare. Alla fine della celebrazione, all'interno della Chiesa, piccola processione con Gesù bambino .

Continua dalla 1° pagina

cuore ci rimprovera qualcosa, Egli «è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa» (1 Gv 3,20).Lungi da noi allora il pensare che credere significhi trovare facili soluzioni consolatorie. La fede che ci ha insegnato Cristo è invece quella che vediamo in San Giuseppe, che non cerca scorciatoie, ma affronta "ad occhi aperti" quello che gli sta capitando, assumendone in prima persona la responsabilità. L'accoglienza di Giuseppe ci invita ad accogliere gli altri, senza esclusione, così come sono, riservando una predilezione ai deboli, perché Dio sceglie ciò che è debole (cfr 1 Cor 1,27), è «padre degli orfani e difensore delle vedove» (Sal 68,6) e comanda di amare lo straniero.

Ha ricevuto il Santo Battesimo

12-12 Pulvirenti Nicolas

Ci hanno lasciati

4-12 Marcantonio Biagio

9-12 Ciaramidaro Vincenza

13-12 Schilirò Francesco

14-12 Sanfilippo Antonina

20-12 Gangi nunziata-Gorgone Giuseppe

27-12 Longhitano Carmela

ORDINE DEL GIORNO

1. Il Cammino Sinodale in parrocchia
2. Festa S.Biagio –febbraio 2022
3. Varie ed eventuali

Certo di una Vostra presenza, porgo i miei saluti.
Bronte 31 dicembre 2021

il Segretario del CPP

**Primo incontro
si svolgerà il
9 febbraio 2022
alle ore 20,30.**

SEDE

**Sala P.Saitta
Piazza Matrice 3 -Bronte**

**DOMANDA
D'ISCRIZIONE**

che è obbligatoria da fare entro il 30 gennaio p.v., si riceve di pomeriggio presso l'ufficio parrocchiale della Chiesa Madre, in quanto gli incontri sono a numero chiuso.

DOCUMENTI

si presentano almeno tre mesi prima del matrimonio nella parrocchia di appartenenza.

Bronte, 21 dicembre 2021

Sac.Alfio Daquino
Arciprete Parroco



Pagina 2